

COMUNICATO STAMPA
**UNA EDIZIONE DA RICORDARE PER IL FESTIVAL DI WORLD MUSIC
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
“ITINERARI MUSICALI – SENTIERI ACUSTICI”
CIRCA 3000 GLI SPETTATORI**

Circa 3000 spettatori per 160 tra stagisti e corsisti. Sono questi gli ottimi risultati dell'edizione 2005 del festival di world music organizzato dall'Assessorato alla Cultura della provincia di Pistoia "Itinerari Musicali – Sentieri Acustici" con la direzione artistica di Riccardo Tesi, che si è concluso ieri sera, sabato 20 agosto, con un concerto eccezionale degli Alta Madera e di Daniele Sepe che a sorpresa alla fine hanno anche suonato insieme.

Un risultato che conferma la forza del festival che si sta facendo sempre più conoscere. "Quest'edizione ha confermato che la strada musicale e culturale scelta è quella giusta – ha detto l'Assessore alla cultura della Provincia di Pistoia Cristina Donati – il Festival è diventato un appuntamento atteso a cui il pubblico viene sicuro di trovare artisti di grande talento, insieme a una atmosfera coinvolgente, di amicizia. E' una iniziativa che unisce musica, promozione del territorio, tradizione e cultura, che richiede un grande lavoro di organizzazione e per questo vorrei ringraziare tutti gli enti che hanno contribuito alla sua riuscita e in particolare il Servizio Cultura della Provincia le cui persone lavorano per questo festival con entusiasmo, veramente oltre il dovuto. La nostra intenzione è quella di proseguire su questa strada che ci sta dando così tante soddisfazioni".

Molto soddisfatto anche il direttore artistico Riccardo Tesi: "E' stata una edizione ricca di novità, alcune presentate in Italia per la prima volta – dice Tesi – il pubblico ha partecipato con entusiasmo, diventando vera parte e attrattiva stessa del festival. E' vero che in occasione dei concerti si crea una atmosfera veramente speciale che vorremmo che continuasse ad essere la caratteristica del festival insieme a una scelta musicale di qualità. Questo è il nostro impegno per continuare".

Ottima anche la risposta di iscrizioni agli stage di musica e danza e ai vari corsi abbinati al festival che hanno visto circa 160 partecipanti, esperienze di alto livello vista la qualità degli insegnati.

Spettatori attenti e entusiasti sia per la parte itinerante "Itinerari Musicali" (che aveva ingresso libero) con la musica basca dei gruppi Alboka e Balen Lopez de Munain Trio a Monsummano, quella dall'Australia con i "Mara" a Pistoia e quella dall'Irlanda con i "Calico" a Marliana. Concerti immersi in luoghi suggestivi come chiese, fortezze e pievi dove la musica dal mondo è arrivata e Pistoia ha risposto. Unione di musica e luoghi suggestivi come il festival intende. Si è proseguito poi con la via dei Sentieri Acustici con le proposte della rilettura attenta della tradizione italiana con i Tuscae Gentes all'Orsigna, l'Ensamble Musica Officinalis a Sambuca, i Destrani Taraf a Cutigliano per poi arrivare alla quattro giorni di concerti al

palazzetto Pertini a Bardalone dal 17 al 20 agosto durante i quali è sfilata una eccezionale sequenza di suoni, paesi e ritmi. Difficile definire i confini musicali di questi artisti le cui biografie raccontano di viaggi, esperienze dove vita e musica sono indivisibili, ma chi è venuto ha ascoltato suoni dall'Argentina, dalla Bulgaria, da Cuba, e la "musica contaminata italiana" cominciando con la musica giocosa del Quartetto d'archi Euphoria con il prof. Carlone jr della Banda Osiris (anche coinvolto presentatore del festival con il silenzioso ma creativo chitarrista Tony), la grande carica emotiva, il talento e la coerenza musicale di Teresa De Sio che ha presentato il suo ultimo cd "A sud! A sud!", il travolgente fisarmonicista Martin Lubenov dalla Bulgaria, gli Aires Tango con il loro tango e jazz, i Quintorigo alla scoperta della musica tradizionale toscana con la produzione del festival (l'edizione 2005 ha affidato ai Quintorigo una selezione di registrazioni originali di canti di questua, le befanate e i maggi, di cantastorie, canti epico-lirici, ottave raccolte nell'Archivio sonoro dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese prese dalla viva voce dei custodi di questa importante parte della memoria collettiva che ancora vivono sulla montagna p.se), per finire con gli Alta Madera (trascinanti anche nelle notti del dopofestival al Disco Pub La Stazione a Gavinana) e la loro musica da Cuba, reiventata e ritmata pur con l'assenza di percussioni, e il travolgente e inimitabile Daniele Sepe, il suo sax e il suo gruppo, la cui musica è davvero difficile definire guidata, come dice lui stesso, dalla sua curiosità. L'atmosfera del festival ha preso il pubblico ma ha contagiato anche gli artisti e Alta Madera e Daniele Sepe hanno chiuso l'esibizione e il festival suonando e improvvisando insieme.

Il ringraziamento va dunque a tutti coloro che hanno lavorato con l'Assessorato alla Cultura della provincia di Pistoia, l'Associazione Teatrale Pistoiese, i Comuni di Cutigliano, Marliana, Monsummano, Pistoia, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Regione Toscana, Comunità Montana Appennino Pistoiese, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Toscana Musiche

Pistoia 21 agosto 2005